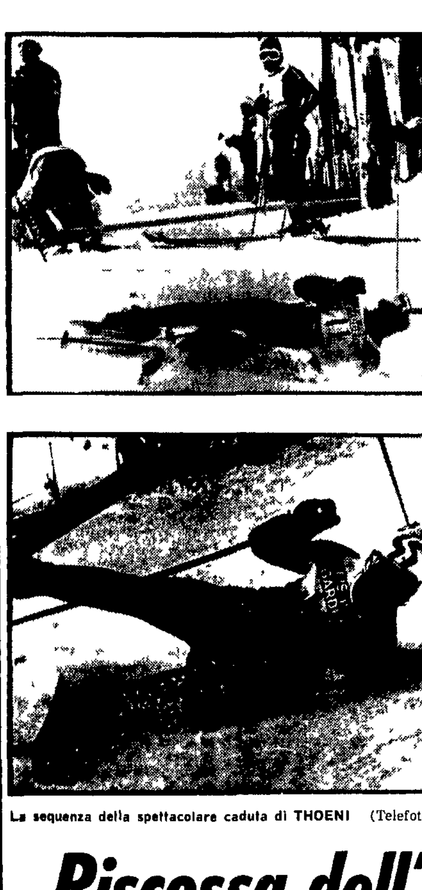
Caduto nello slalom gigante

Thoeni già eliminato



La sequenza della spettacolare caduta di THOENI (Telefoto)

Riscossa dell'Austria con Schranz e Bleiner

Dal nostro inviato

SELVA VALGARDENA 9

Per l'Italia i campionati mondiali dello sci alpino sono finiti stamane sulla terza porta dello slalom gigante dove Thoeni — si dice per l'eccessiva concentrazione — è uscito di pista sci volando per una trentina di metri lo scorno per lui è stato tanto grande che non ha nemmeno tentato di risalire per tentare in extremis di essere ammesso alla finale di domani

Prima di lui avevano già tagliato il traguardo Giovanoli Bruggmann Russel Bachleda Schranz Kidd Bleiner J N Augert Schnider ed Heckelmiller il più veloce era stato Schranz seguito dal connazionale Bleiner e da uno svizzero — nessun francese nei primi tre posti — e si attendeva la corsa del giovane azzurro che poteva ridimensionare i tempi degli altri «big» ma il tabellone sembrava essere improvvisamente impazzito dopo aver scandito i primi secondi

Attesa spasmodica e nessuna segnalazione ufficiale solo alcune voci Thoeni è caduto si è ritirato si è fratturato una gamba è stato colto da malore e via di questo passo La verità veniva a galla con l'arrivo di Clataud Thoeni era partito per la tangente alla terza porta e non aveva più proseguito

Ed ora restano gli interrogativi L non è facile spiegare come l'Italia rispetto agli ultimi mondiali abbia perso una medaglia d'oro Prima di Portillo si parlava della squadra azzurra in termini catastrofici e dal Cile abbiamo portato a casa un titolo mentre a Selva con tutto il chiasso che è stato fatto attorno a Thoeni non ricordiamo nemmeno un terzo posto?

Allora era tutta una montatura? Senza voler fare dello stupido autolesionismo diremo che sotto il profilo tecnico hanno più valore le vittorie che Thoeni ha riportato in questa stagione che la medaglia di Portillo Senoner prima della medaglia d'oro non aveva vinto nessuna gara internazionale di rilievo mentre i successi di Thoeni sono ancora troppo recenti per doverli ricordare Senoner a Portillo era stato favorito dal numero di partenza mentre a Thoeni a Orstei è successo esattamente il contrario

Senoner aveva dalla sua una esperienza e un'età superiori a quelle di Thoeni e infine Thoeni non ha avuto la fortuna toccata a Senoner perché qui a Selva né Augert né Penz né Russel sono usciti di pista come era successo ai più quotati discesisti in lizza a Portillo Per tutto questo non ce la sentiamo di suonare le campane a morto il peso di questi mondiali si è dimostrato eccessivo per un ragazzo di diciannove anni al suo esordio agonistico ma questo insuccesso non cancella la sua classe e le sue vittorie precedenti

Oggi la squadra austriaca si è riscattata dalla *debacle* di ieri Schranz si è installato al primo posto seguito a 30 centesimi dal suo connazionale Bleiner e a 96 centesimi dal lo svizzero Giovanoli Il primo francese Augert è quarto a 1 60 mentre gli altri suoi compagni d'équipe risultano 21° (Penz) 14° (Russel) e 17° (Duvillard) d'altro canto troviamo Messner al decimo posto e Zwilling al sedicesimo

Vedremo nella finale di domani se l'impennata degli austriaci avrà un seguito si profila una lotta serrata tra Schranz e Blainer da una parte e i francesi dall'altra Noi assente Thoeni di probabilità non ne abbiamo proprio perché oggi il primo degli italiani è Clataud al ventesimo posto (quasi 4 da Schranz) seguito da Compagnoni e da Helmut Schmalzl in venticinquesima posizione

Adriano Pizzocaro

La classifica del gigante

1) Schranz (Austria) 2 15 15 2) Bleiner (Austria) 2 15 45 3) Giovanoli (Svizzera) 2 16 11 4) Augert (Fra) 2 16 75 5) Tischhauser (Svi) 2 16 83 6) Rieger (Germ) 2 16 91 7) Bruggmann (Svi) 2 17 25 8) Schnider (Svi) 2 17 29 9) Bachleda (Pol) 2 17 40 10) Messner (Austria) 2 17 46

Venerdì al Palazzetto

Tetteh collauda Enzo Petriglia

Joe Tetteh il coloured del Ghana che venerdì prossimo affronterà Enzo Petriglia al Palazzetto di Roma è un uomo di tutto riguardo Gli ultimi due combattimenti sostenuti lo scorso anno lo hanno visto vincitore prima del limite il 24 febbraio a Kensington su Lex Hunter (k o t 4° round) uomo che ha fatto soffrire notevolmente Bruno Arcari e il 27 novembre a Parigi su Lakdar El Harizi (k o 7° round) uomo questo che mise in grande difficoltà il popolo Joe Tetteh ha pure incontrato Romano Fanali al Palazzo dello Sport di Roma e tutti ricorderanno la magra figura fatta dal livornese Il 22 novembre del 1968 a La Spezia Tetteh ha affrontato l'attuale campione dei superleggeri Arcari l'incontro è finito ai punti in dieci riprese Noi vi riportiamo un brano delle cronache dell'epoca Anche il coloured del Ghana Joe Tetteh si è dovuto inchinare alla supremazia del campione europeo Bruno Arcari E bastata bene che Tetteh si è rivelato avversario tutt'altro che malfermo sulle gambe e privo di sprovvedutezza in fatto di forza e malizia Non diremo che Arcari sia piaciuto in questo combattimento Qualcuno anzi ha avanzato l'ipotesi di un giudizio negativo sui progressi del campione continentale

Gianni Zampieri affronterà da suo canto il temibile Luis Driver campione ufficiale del Lussemburgo che ha nel suo record un pari con Fabbri uomo che mise in gravi difficoltà Fanali Massimo Bruschini avrà di fronte Breton che nell'ultimo match ha perso ai punti a Blois con Fabio Bettini

Altri tre matches professionistici fanno parte del cartellone Protagonisti Adinolfi Fabrizio e Casamonica

Si profila una svolta nella lotta per lo scudetto

Ora il vento spira a favore della Juve?

Calano le azioni del Cagliari, ma non solo per motivi tecnici — E domenica i sardi vanno a S Siro mentre la Juve ospita il Lanerossi Vicenza

Il grosso problema dei premi partita

Ancora una volta i risultati della domenica calcistica sembrerebbero indurre alla conclusione che si è trattato di una giornata pressocché inutile visto che poco o niente è cambiato in classifica

Niente in coda ove Brescia Palermo e Sampdoria sono rimaste praticamente al palo (salvo il brevissimo passo avanti delle rondinelle) come è rimasto al palo il Bari mentre si sono ulteriormente allontanate dalla zona minata il Bologna e la Lazio

Poco in testa ove c'è da registrare solo la riduzione di un punto (da quattro a tre per la precisione) dello svantaggio della Juventus nei confronti del Cagliari grazie alla vittoria dei bianconeri nel derby ed al pareggio cui la Fiorentina ha inchiodato i sardi

Una riduzione che per il momento non potrebbe considerarsi decisiva perché tre punti sono ancora tanti non autorizzerebbe ro certo a parlare di una svolta a favore della Juventus

Però l'ipotesi non è nemmeno da scartare anzi trova parecchi sostenitori specie tra i «furbi» che credono di essere informati di quanto avviene dietro le quinte Costoro sottolineano infatti quanto è accaduto domenica a Torino a conclusione del «derby» quando decine di tifosi granata hanno aggredito giocatori e dirigenti accusandoli di essersi venduti alla Juventus (come del resto era stato già gridato dagli spalti durante la partita) E mettono in relazione questo episodio con le dure critiche rivolte dalla tifoseria sarda all'arbitro Carminati di Milano per aver annullato un gol del Cagliari per discutibile fuorigioco e per aver negato sempre al Cagliari un possibile rigore per fallo di mano di Rogora in area viola

Sarebbero sintomi significativi (secondo i già citati «furbi») che la direzione del vento sta cambiando il vento cioè ora spirerebbe vigorosamente in poppa alla Juve di Agnelli e osta colerebbe sempre più decisamente la marcia del Cagliari

Si tratta come si vede di una ipotesi non priva di fascino ma che non è comprovata e non è basata su fondamenta attendibili Al tempo stesso però va richiamata ancora una volta l'attenzione della Lega e della Federcalcio su quanto avviene specie quando il campionato entra nella fase cosiddetta «calda» a proposito di premi partita

E questo un argomento assai delicato ma importante come dimostra il «caso» della Juventus che ha cominciato la sua splendida rincorsa non solo per i meriti indubbi di Rabitti ma anche perché con l'entrata in carica di Rabitti e dell'ex general manager dell'Inter Italo Allodi la Juve ha cominciato a distribuire premi partita di entità morattiana tanto per capirci

E ancora La differente entità dei premi partita di domenica in domenica può servire come spiegazione per il diverso comportamento dell'Inter, per la sua discontinuità per capire cioè perché l'Inter è passata dal la vittoria folgorante sulla Roma (in una partita per la quale pare fosse stato promesso un premio di un milione e mezzo per ogni giocatore) alla deludente prova di Brescia (ove il premio era molto più basso) tanto da rischiare la sconfitta se non fosse stato per il rigore che ha permesso ai nero azzurri di pareggiare il goal di Menichelli!

Che cosa accadrà domenica quando il Cagliari andrà a San Siro (mentre la Juve avrà un facile turno interno ospitando il Vicenza) non è facile dire tutto dipenderà forse dall'entità del premio partita che il presidente Fraizzoli prometterà ai giocatori nero azzurri Poiché l'Inter non è più in corsa per lo scudetto trovandosi a ben sei punti dal Cagliari si potrebbe pensare che Fraizzoli non sarà eccessivamente munifico

Ma in realtà si tratta di una partita che può interessare al l'Inter per l'orgoglio per riscattare il deludente campionato con una vittoria di prestigio Ed in tal caso potrebbe verificarsi a proposito di premi partita quanto è accaduto per Inter Roma

Con quali conseguenze per la regolarità del campionato è facile immaginare specie se l'Inter riuscisse a vincere permettendo alla Juve di portarsi a un punto dal Cagliari Tra l'altro ciò farebbe nascere nuovi sospetti autorizzerebbe i soliti furbi a farneticare di accordi «segreti» ai danni del Cagliari sicché ancora una volta il finale del campionato sarebbe avvelenato da critiche e sospetti come va avvenendo da qualche anno a questa parte

Come si vede non sarebbe affatto inutile (anzi!) un intervento della Lega e della Federazione per controllare e disciplinare la materia per far rispettare le stesse norme vigenti in fatto di premi partita In fondo il premio partita può essere una forma di doping psicologico e come c'è l'antidoping così ci dovrebbe essere un controllo analogo sui premi

Il discorso può essere considerato amaro rischia di oscurare i meriti sportivi della Juve e di altre squadre non escluse le squadre romane le cui ultime prodezze contro il Napoli e la Sampdoria hanno coinciso (guarda caso!) con la promessa di premi speciali Ma purtroppo è un discorso che secondo noi andava fatto perché purtroppo il mondo del calcio nella sua attuale veste professionistica non è fatto solo dei gol di Riva delle rincorse della Juve delle «giornate di sole» a Roma (come si dice quando vincono am bedue le romane) Il mondo del calcio professionistico è anche e soprattutto un groviglio di interessi finanziari che gli sportivi devono conoscere per imparare a valutare il fenomeno nel le sue esatte proporzioni nella sua realtà

Roberto Frosi

Calcio - donne

La Roma S. Basilio piega l'Urbe '70 (2 a 1)

La squadra di calcio femminile Roma San Basilio costituitasi recentemente ha battuto l'Urbe 70 rinforzata da lacune giocatrici della Zucchet Lazio per 2 1 La partita giocatasi al lo stadio Talenti ha visto le balde ragazze allenate da Ornello Ciangola mettere in mostra un gioco di buona fattura che è valso loro la vittoria sulle più esperte avversarie Da notare che l'attaccante Di Giovanni al 20 del primo tempo ha fallito un calcio di rigore

ROMA S BASILIO Diamanti I (Pallavidino) Angelini Mariella Fun Barzaghi Tellan Iallo Gazzola Di Giovanni Marchetti Diamanti II All Ciangola

URBE 70 Marzinotto Cartolari Fiore Cherubini Bernacchi (Fallacara) Diana Cervi Cirasamo Dimitri Tadde Martini All Marcucci

RETI Taddei al 25 e Iallo al 30 del primo tempo Gazzola al 20 del secondo tempo

CAGLIARI FIORENTINA 0-0 — Superchi, che è stato uno degli artefici del pareggio viola, respinge di pugno un forte tiro di Riva

In finale battuto il Milan (1-0)

Torneo di Viareggio: il Dukla campione

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO 10

Il Dukla si è preso la rivincita sul Milan dopo dieci anni di attesa Ha battuto i rossoneri nella finale del 22° torneo internazionale di calcio di Viareggio con il minimo scarto quando ormai tutti pensavano che la gara avesse l'appendice dei tempi supplementari I 15 mila spettatori l'hanno esultato quando al 43 della ripresa Suhanek con un forte tiro al volo ha insaccato imparabilmente Al Milan è rimasta l'amarezza per non aver potuto iscrivere per la settima volta il suo nome nell'albo d'oro L'incontro è stato assai equilibrato con un Milan dinamico e incisivo specie nel settore sinistro della prima linea dove Marchi ha fatto spicco L'attaccante nella ripresa è stato protagonista di un episodio che ha fatto tremare i cecoslovacchi quando al 20 della ripresa con una girata volante ha mandato a picchiare la palla contro il montante sinistro della porta avversaria a portiere ormai fuori causa

Milan dinamico a centro campo ma con poche idee La squadra indubbiamente ha risentito nel gioco collettivo per una discontinuità soprattutto nella conduzione Il Dukla col suo gioco tutto rasoterra veloce improntato ai più moderni schemi di gioco ha validamente contrastato il passo ai rossoneri stringendoli sovente nella loro area Più organico nel gioco a centro campo il Dukla ha avuto un calo nel rendimento quando al 35 si è ritrovato a dover giocare in dieci per l'espulsione di Meluch reo di un fallo Menti non ha avuto esitazioni e gli ha indicato la via degli spogliatoi Una volta organizzata di nuovo la manovra il Dukla è tornato a dominare gli avversari costringendoli ad un duro lavoro difensivo

Il Milan si è ritrovato a dover lottare a denti stretti e limitarsi soltanto a contrattaccare in contropiede con una azione poco produttiva e troppo sterile

Quando la gara volgeva al termine è arrivata la rete che ha deciso la finale Con questa vittoria la squadra cecoslovacca iscrive per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro

In precedenza c'era stato il confronto valido per il terzo posto tra le squadre jugoslave del Partizan di Belgrado e del Rijeka Ha vinto il complesso di Belgrado per 4 a 0

Alberto Billet

Mujesan si è sposato

BOLOGNA 9

Lucio Muiesan, il centroavanti del Bologna, si è sposato nel pomeriggio di oggi con la signorina Daniela Marani Il rito si è svolto nella chiesa di San Michele in Bosco presenti i compagni di squadra, accompagnati dalle mogli, e un ristretto numero di invitati Non hanno assistito al matrimonio l'allenatore Fabbri e il presidente della società cav Raimondo Venturi, rappresentato quest ultimo dal consigliere comm Pietro Babina Erano testimoni per lo sposo Pier Luigi Apra e il collega Giuseppe Savoldi e per la sposa Anna Rebecchi e il dott Roberto Savorini Subito dopo la cerimonia gli sposi e gli invitati si sono ritrovati in un locale cittadino per un rinfresco

Muiesan ha rinviato il viaggio di nozze ad una prossima occasione Il giocatore, difatti, domani sarà regolarmente in campo con i compagni per l'inizio degli allenamenti in vista della trasferta che domenica prossima condurrà il Bologna a Bari

L'URSS batte lo Spartak Trnava

CARACAS 9

In una partita di preparazione per la fase finale della Coppa Rimet in Messico la nazionale sovietica ha battuto la squadra cecoslovacca dello Spartak di Trnava per 3 2 (2 1)

La partita disputatasi a Caracas è stata caratterizzata da un gioco abbastanza duro e l'arbitro venezuelano Vicente Llobregat è dovuto intervenire spesso per sedare gli animi

Le conseguenze delle liti in famiglia

Calcio femminile: Roma senza scudetto

La squadra della Roma femminile è stata privata dello scudetto vinto al termine dell'ultimo campionato lo scudetto stesso è stato trasferito sulle maglie del Genoa che era arrivato secondo

Questa la prima conseguenza che ha portato la Roma ed altre squadre ad abbandonare la Federazione di Viareggio La prima conseguenza e forse non l'unica

Perché il moltiplicarsi delle Federazioni di calcio avrà sicuramente l'effetto di alienare le simpatie che erano nate a favore del calcio femminile

Lo stesso riconoscimento da parte della FIGC e del CONI è ora in pericolo perché FIGC e CONI avevano subordinato la accettazione della richiesta di affiliazione del calcio femminile alla assicurazione di una completa armonia tra i vari club di ragazze

Così come abbiamo visto che non è perché col boom del calcio femminile sono ingigantiti gli interessi economici esistenti dietro le quinte

Ma appunto per questo per sconfiggere le manovre e gli intrighi degli speculatori per salvaguardare l'unica cosa onesta del calcio femminile cioè la passione delle ragazze che lo praticano il CONI e la FIGC non devono tirarsi indietro ma favorire la costituzione di una Federazione unica alla quale si possano iscrivere tutte le squadre e le ragazze che lo vogliono e nella quale non ci sia posto per arrivisti e sfruttatori che non pensano a un mercato delle calciatrici come quello che travaglia il calcio maschile

Record d'incasso per il Totocalcio

La quinta giornata del girone di ritorno ha fatto registrare un notevole passo indietro per ciò che concerne le marcature infatti dalle precedenti 20 reti dello scorso turno, si è passati alle 13 dell'altro giorno Una giornata quindi «balorda» e gli unici a gioire sono stati il Totocalcio, la Roma ed il Cagliari che hanno stabilito i record d'incassi Il monte premi del «Toto» è stato di 959 milioni e 775 610 lire per un totale complessivo di oltre 2 miliardi e 600 mila lire di giocate La Roma ha incassato 121 milioni, battendo il precedente record del derby con la Lazio in Coppa Italia il Cagliari infine ha battuto quello precedente fatto registrare nel l'incontro con la Juventus che era di 34 milioni per 16 mila paganti

Inter: 7 rigori come il Torino

L'Inter, ancora una volta, si è salvata grazie al solito rigore con questo la squadra nerazzurra ha usufruito di sette rigori (tutti messi a segno) ed ha eguagliato il Torino anch'esso a quota 7 La Roma, dopo venti giornate, ha beneficiato del primo calcio di rigore a favore e, manco a farlo apposta il capitano Peirò (per l'occasione allenatore in campo a causa della squalifica del «mago») lo ha calciato alle stelle!

Le serie di Zoff e di Gigi Riva

Il sogno di Gigi Riva di arrivare al record di marcature consecutive detenuto da Ezio Pascutti che andò a segno per 11 domeniche consecutive, si è frantumato alla settima partita Contro la Fiorentina, l'espada cagliaritano ha colpito un palo che non gli è però valso a nulla Una volta era riuscito a segnare ma l'arbitro gli ha annullato il goal Al contrario Dino Zoff fino a questo momento, è l'unico portiere ancora imbattuto nel «penalty» Tre finora sono state le massime punizioni tirate contro il portiere napoletano e tutte e tre le volte gli incaricati al tiro hanno fatto cilecca

Juve imbattuta da 12 giornate

Prosegue la serie utile della Juventus che marcia imbattuta da dodici giornate per un totale di dieci vittorie e due pareggi Anche il Cagliari è imbattuto da dieci giornate ma domenica, contro la Fiorentina ha fallito la sesta vittoria consecutiva La medesima serie era stata stabilita anche dal Napoli che non perdeva da dieci settimane e vinceva da cinque la compagine di Chiappella ha perso all'Olimpico contro la Roma trafitta dalla «bestia nera» il mediano Salvori che ha segnato dopo 30 secondi dal l'inizio della partita

A proposito di «bestie nere» dopo Sirena anche Scala ha segnato contro il suo ex maestro Pugliese

TARIFFE D'ABBONAMENTO

	ANNUO	SEMESTRALE
7 numeri	15 000	7 500
6 numeri	13 000	6 500

La voce del Partito ovunque

ABBONAMENTI PER SEZIONI E ZONE SCOPERTE

SOTTOSCRIVETE